

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
sede legale Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma

Delibera n. 2 del 2022

Linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova: 1^Lotto Funzionale Verona-bivio Vicenza (escluso Nodo di Verona Est)

Progetto esecutivo delle varianti ex art. 169, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 originate dal recepimento delle prescrizioni nn. 22, 23, 24, 25, 28, 33, 35, 36, 37, 41, 48, 49, 50, 62, 64, 77, 108, 132, 133, 135 e 136 riportate nell'allegato 1 alla delibera CIPE n. 84/2017 e da un approfondimento progettuale per la realizzazione del prolungamento del tombino idraulico esistente IN03 alla progressiva della Linea Storica 153+638 (progressiva di progetto 2+363,72) (CUP J41E91000000009)

Direzione Investimenti

Il Responsabile

- Visto il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e in particolare l'art. 169;
- Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. e in particolare gli artt. 214, comma 11, e 216, commi 1-*bis* e 27;
- Visto il D.L. 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici” e in particolare l'art. 1, comma 15, con il quale è stato semplificato l'iter di approvazione delle varianti ai progetti approvati dal CIPE come modificato dall'art. 42 del D.L. del 16 luglio 2020, n. 76 convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. e in particolare gli artt. 10 e 12;
- Visto il decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 31 ottobre 2000, n. 138-T, disciplinante la concessione tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e le Ferrovie dello Stato S.p.A.;
- Visto il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 novembre 2002, n. 60-T, con il quale il concessionario RFI S.p.A. è stato delegato ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo;
- Vista la Procura repertorio n. 86090, rilasciata con atto a Rogito del Notaio Castellini 25025 in data 19 luglio 2022, registrato all'Agenzia dell'Entrate, Ufficio di Roma 1, in data 29 luglio 2022 con rep. 22629 serie 1T, conferita dall'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana all'Ing. Lucio Menta;

- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 aprile 2021 con il quale è stato nominato, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 55/2019, Commissario Straordinario per la tratta ferroviaria AV/AC Verona – Padova l'Ing. Vincenzo Macello;
- Vista la deliberazione del CIPE n. 84 del 22 dicembre 2017, registrata dalla Corte dei Conti al Rg. 1 Foglio 944 in data 28 giugno 2018 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 165, il successivo 18 luglio, con cui è stato approvato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 166 e 167, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo dell'intervento indicato in intestazione;
- Vista la Convenzione del 15 ottobre 1991 sottoscritta tra il Consorzio IRICAV Due e TAV S.p.A. (oggi RFI S.p.A.) e successivo Atto Integrativo del 6 agosto 2020 con cui è stata affidata la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere al Consorzio medesimo;
- Visto che nello sviluppo del progetto esecutivo sono state recepite le prescrizioni nn. 22, 23, 24, 25, 28, 33, 35, 36, 37, 41, 48, 49, 50, 62, 64, 77, 108, 132, 133, 135 e 136, riportate nell'allegato 1 alla delibera CIPE n. 84/2017 e di seguito elencate:
 - *prescrizione n. 22: "Nel Comune di Caldiero, adeguare il sottopasso al chilometro 12+034 con l'inserimento di un percorso ciclabile";*
 - *prescrizione n. 23: "Nel Comune di Belfiore, interrompere via Bova evitando la costruzione del cavalcaferrovia, ricollegando il tratto a sud con il sottovia già previsto alla progressiva 12+034 metri. A nord del sottovia dovrà essere adeguato il sedime stradale che porta a località Caloseni";*
 - *prescrizione n. 24: "Nel Comune di Belfiore, spostare verso est il sottopasso previsto al chilometro 13+470 in corrispondenza dell'attuale sedime di via Catena, adeguare le relative controstrade e prevedere l'inserimento di una pista ciclabile in sede separata";*
 - *prescrizione n. 25: "Nel Comune Belfiore, realizzare il cavalcaferrovia previsto per risolvere l'interferenza con strada provinciale n. 38-b "delle tenne" al chilometro 14+473 almeno cinquanta metri più ad ovest rispetto all'attuale previsione, aumentando la lunghezza della rampa a sud ed il raggio di curvatura, e risolvendo in modo migliorativo gli accessi ai fondi privati limitrofi";*
 - *prescrizione n. 28: "Nel Comune di Belfiore, prolungare la viabilità di accesso alla Sottostazione elettrica (chilometro 16+765 metri) fino all'incrocio con via Castelletto (strada provinciale 39)";*
 - *prescrizione n. 33: "Nel Comune di S. Bonifacio, realizzare una strada di larghezza 4 metri di collegamento con viale delle Fontanelle in Comune di S. Bonifacio per il ripristino del collegamento del borgo a sud del chilometro 21+275 della Linea AV/AC";*
 - *prescrizione n. 35: "Nel Comune di Lonigo, provvedere alla realizzazione di una rotatoria a carattere definitivo all'intersezione tra via del Lavoro e la strada provinciale 17 Almisanese in prossimità della linea ferroviaria";*
 - *prescrizione n. 36: "Nel Comune di Montebello Vicentino, realizzare in Comune di Montebello Vicentino la rotonda di intersezione tra via Fara (Stazione) e la strada regionale 11 con adeguamento della viabilità circostante recependo una delle proposte indicate dal comune";*
 - *prescrizione n. 37: "Nel Comune di Montebello Vicentino, spostare più a sud l'accesso da via Fara al parcheggio della stazione, al fine di allontanarlo dall'abitato, prevedendone l'accesso";*
 - *prescrizione n. 41: "In Provincia di Vicenza, realizzare a carattere definitivo la rotatoria prevista in prossimità della stazione di Montecchio Maggiore ed interferente con la strada di collegamento al*

nuovo casello autostradale, di diametro ed in posizione idonea al flusso veicolare leggero e pesante che transiterà a seguito dell'apertura della nuova viabilità. La conformazione della rotatoria dovrà essere valutata anche al fine di consentire il transito dei trasporti eccezionali”;

- *prescrizione n. 48: “Nel Comune di Altavilla Vicentina, rivedere la soluzione planimetrica del parcheggio di stazione al fine di evitare la frammentazione delle aree di proprietà delle Sig.re Perin Ancilla, Perin Margherita e Cocco Marisa, condotte in affitto dall'azienda agricola Perin Umberto, censite al catasto terreni al foglio 5 mappa 324”;*

- *prescrizione n. 49: “Nel Comune di Altavilla, inserire una pensilina per ricovero biciclette in corrispondenza del parcheggio previsto in progetto”;*

- *prescrizione n. 50: “nel Comune di Altavilla Vicentina, rivedere il progetto del nuovo cavalcavia posto al chilometro 42+987,06 al fine di:*

a. consentire l'accesso alle abitazioni esistenti;

b. mantenere la corsia preferenziale in direzione Vicenza, nell'intersezione tra la strada regionale 11 e la strada consecutiva al cavalcavia posto al chilometro 42+987,06;

c. verificare le interferenze dei flussi di traffico di ingresso/uscita nella rotatoria "Bonometti" posta sulla strada regionale 11, vista l'eccessiva vicinanza dei bracci;

d. ridurre le aree occupate dal fabbricato PT/PJ2 al chilometro 43+060 e dal fabbricato SSE al chilometro 43+267;

e. realizzare una pista ciclopedonale in sostituzione del marciapiede previsto ad ovest”;

- *prescrizione n. 62: “Verificare ed adeguare i progetti di spostamento della condotta SNAM "Allacciamento Fornaci Val D'Adige DN 100(4)" e dell'acquedotto in variante DN 200 in corrispondenza della condotta stessa affinché siano rispettate le fasce asservite”;*

- *prescrizione n. 64: “Compatibilizzare il progetto di risoluzione dell'interferenza n. 18 "Met. Cremona - Mestre DN 400 (16)" con l'asse viario di collegamento alla stazione di Montecchio”;*

- *prescrizione n. 77: “Aggiornare per il Torrente Alpone la soluzione presentata sulla base di un nuovo rilievo in quanto l'attuale stato morfologico del torrente è profondamente mutato a seguito di lavori già eseguiti o in fase di realizzazione da parte della competente Sezione di Bacino. La soluzione aggiornata non dovrà comunque prevedere pile in alveo di magra, dovrà adeguarsi e migliorare la rettificazione del tratto di torrente in corrispondenza del ponte stradale della Porcilana eliminando, se possibile, la strettoia dovuta all'attraversamento dell'oleodotto militare”;*

- *prescrizione n. 108: “Approfondire le soluzioni di allaccio delle SSE alla RTN in accordo con il gestore della rete nazionale Terna;*

- *prescrizione n. 132: “Realizzare in Comune di Verona, sul sedime della pista di cantiere compresa tra il chilometro 0+700 e chilometro 1+875, un percorso ciclopedonale da collegare con il quartiere di Porto San Pancrazio e trasferirlo in proprietà al Comune a fine lavori”;*

- *prescrizione n. 133: “Realizzare in Comune di Verona l'allargamento di Via Pontara Sandri a partire dall'intersezione con Via Fiorane fino lo svincolo di collegamento con il raccordo autostradale da chilometro 3+250 a chilometro 5+050 e trasferirlo in proprietà al Comune a fine lavori”;*

- *prescrizione n. 135: “Realizzare in Comune di San Bonifacio l'ampliamento delle carreggiate fino a metri 7 complessivi di Via Tombole per una lunghezza di 175 metri e Via Borgoletto di sotto per*

una lunghezza di 155 metri, nei tratti interessati dal transito dei mezzi e trasferirlo in proprietà al Comune a fine lavori;

- prescrizione n. 136: “Realizzare in Comune di Montebello Vicentino una rotonda sull’intersezione tra la strada regionale 11 e Via del Gambero (Ronchi) all’altezza di Ponte Asse e prevedere una complessiva messa in sicurezza per l’utenza debole di Via del Gambero”.

- Visto che nello sviluppo del progetto esecutivo, per effetto di ottimizzazioni progettuali è emersa altresì l’esigenza tecnica di prolungare il tombino idraulico esistente IN03, posto alla progressiva 153+638 della Linea storica (2+363,72 della futura Linea AV/AC), per cui è necessario acquisire ulteriori aree nel Comune di Verona, poste al di fuori del corridoio urbanistico;
- Visto che i nuovi interventi ricadono nell’ambito della Regione Veneto e sono localizzati nel territorio dei Comuni di Verona, Belfiore, Caldiero, San Bonifacio, Arcole, in Provincia di Verona e dei Comuni di Montecchio Maggiore, Brendola, Montebello Vicentino, Lonigo, Altavilla Vicentina, in Provincia di Vicenza;
- Visto che tali interventi, come dichiarato dal Consorzio IRICAV Due in qualità di progettista dell’intervento, con dichiarazione del 20 febbraio 2022, trasmessa a RFI con nota prot. O/22/03366 – PC/FB/AP/GM/kg del 24 febbraio 2022, assumono rilievo sotto l’aspetto localizzativo in quanto ricadenti in parte al di fuori del corridoio individuato in sede di approvazione del progetto ai fini urbanistici previa convocazione da parte del soggetto aggiudicatore di una Conferenza di Servizi;
- Visto l’art. 1, comma 15, del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. 55/2019, a sua volta integrato dall’art. 42, comma 1, lettera b) del D.L. n. 76/2000 convertito con modificazioni nella L. n. 120/2020, che, con riferimento a quanto previsto dall’art. 169, comma 3, del D.Lgs. 163/2006, dispone che le varianti sono approvate da RFI S.p.A., in qualità di soggetto aggiudicatore dell’intervento, a condizione che il loro valore, sommato a quello delle varianti già approvate, non superi il 50% del valore del progetto definitivo approvato con Delibera CIPE n. 42/2017;
- Vista la nota di RFI prot. RFI-DIN.IAV\P\E-001 del 25 marzo 2022, con la quale è stata convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 12 aprile 2022, a cura di RFI S.p.A.;
- Visto che la realizzazione delle opere previste dal progetto esecutivo delle varianti sopra indicate, ricadenti nel territorio dei Comuni di Verona, Belfiore, Caldiero, San Bonifacio, Arcole, in Provincia di Verona e dei Comuni di Montecchio Maggiore, Brendola, Montebello Vicentino, Lonigo, Altavilla Vicentina, in Provincia di Vicenza, richiede la modifica del piano di esproprio rispetto a quello approvato con Delibera CIPE n. 84 del 22 dicembre 2017;
- Visto l’avvio del procedimento volto alla dichiarazione di pubblica utilità integrativa delle opere previste dal progetto esecutivo delle varianti sopra indicate effettuato in data 30 marzo 2022 mediante pubblicazione di apposito avviso su un quotidiano a diffusione nazionale “La Repubblica” e su quelli a diffusione locale “Il Giornale di Vicenza” e “L’Arena di Verona”, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 162, comma 2, e 169, comma 6, del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.;

P R E S O A T T O

delle risultanze dell’istruttoria sui pareri e le prescrizioni formulate dalle Amministrazioni/Enti che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi, redatta dal Consorzio IRICAV Due e inviato con nota prot. O_22_08614 del 07.12.2022, e in particolare:

sotto l'aspetto tecnico - procedurale:

- che RFI S.p.A., con nota prot. RFI-DIN-DIPAV.PT\A0011\P\2022\39 del 1 marzo 2022, ha autorizzato il General Contractor IRICAV Due ad inviare il progetto esecutivo delle opere di cui alle varianti oggetto del presente provvedimento a tutte le Amministrazioni e gli Enti interessati dallo stesso;
- che con la nota prot. O/22/03446-PC/FB/AP/GM/fm/kg del 2 marzo 2022 il General Contractor IRICAV Due ha trasmesso il progetto esecutivo in questione;
- che con nota prot. RFI-DIN.IAV\P\E-001 del 25 marzo 2022, RFI S.p.A. ha convocato la Conferenza di Servizi per il 12 aprile 2022 – ai sensi del combinato disposto dell'art. 169, comma 3, e dell'art. 165, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., in considerazione della sussistenza della rilevanza delle varianti sotto l'aspetto localizzativo – invitando ogni Amministrazione, Ente o Società ad esprimere il parere di propria competenza;
- che il Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali – con il Decreto Direttoriale n. 144 del 11 luglio 2022 corredato del Parere n. 276 del 10 giugno 2022 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, ha dichiarato, in merito agli aspetti ambientali di competenza, che sussistono le condizioni di cui al comma 3 dell'articolo 169 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i affinché le varianti di cui al recepimento alle prescrizioni nn. 22, 23, 24, 25, 28, 33, 35, 36, 37, 41, 48, 49, 50, 62, 64, 77, 108, 132, 133, 135 e 136 della Delibera CIPE n. 84/2017 siano approvate direttamente dal Soggetto Aggiudicatore;
- che il Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Servizio V, con nota prot. 0013460-P del 7 aprile 2022, ha rappresentato che: “[...] l'Ufficio di questo Ministero competente a partecipare alla suddetta conferenza di servizi e a esprimere il proprio parere [...] è la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, conformemente all'attuale organizzazione del Ministero della cultura e le attribuzioni di competenza tra le strutture centrali e periferiche, come da D.P.C.M. del 2 dicembre 2019, n. 169.”;
- che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con note prot. 0009321-P del 6 aprile 2022 e 0012906-P dell'11 maggio 2022 ha rilasciato il parere di competenza sul progetto. Relativamente alla tutela archeologica non sono state rilevate criticità e il piano di indagini archeologiche previsto e in via di attuazione nelle zone interessate dalle varianti è ritenuto adeguato e in grado di garantire un soddisfacente livello di controllo e tutela.

Relativamente al profilo paesaggistico, nella nota del 6 aprile 2022 viene rappresentato che “Le varianti localizzative PR. 22/23-24-25-28-33-35-41-48-49-108LP04-135 ricadono in aree non sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004, tuttavia considerato che il paesaggio è un continuo percettivo è stata svolta una analisi di massima del potenziale impatto degli interventi, ritenendoli tutti compatibili. Le varianti localizzative PR. 36-37-77-108LP04-136 ricadono in aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004, per la presenza dei corsi d'acqua Fiume Chiampo, Rio Acquetta, il torrente Alpone e il progno di Valpantena; dell'art. 142 comma 1 lettera g) l'area boscata in comune di Montecchio Maggiore. La variante PR. 108LP01 che ricade in aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del Codice risulta migliorativa in considerazione della netta riduzione dell'elettrodotto aereo. La variante localizzative PR. 132 che prevede il riuso della pista di cantiere a pista ciclabile è compatibile con la tutela paesaggistica specifica a condizione che la sua sezione sia ridotta a massimo 3 metri di larghezza, il sedime sia in ghiaio stabilizzato senza utilizzo di componenti bituminose, i margini lasciati indefiniti con le sole eventuali canaline per lo smaltimento delle acque meteoriche, inoltre dovranno essere previste e curate piantumazioni arboree e arbustive di mitigazione.”. Con nota integrativa dell'11 maggio 2022, la medesima Soprintendenza relativamente alle varianti localizzative PR. 36-37-77-108LP04-136, ha specificato la valutazione positiva della compatibilità paesaggistica delle stesse;

- che il Ministero della Difesa - Comando Trasporti e Materiali Reparto Trasporti Ufficio Movimenti e Trasporti, con nota prot. M_DA0AD369 REG2022 0082091 del 13 maggio 2022 ha trasmesso il proprio “*nulla contro con prescrizioni alla realizzazione del progetto infrastrutturale, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell’opera siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:*
 - *venga osservato quanto prescritto dal Comando 1^ Regione Aerea dell’Aeronautica Militare e dal Comando Forze Operative Nord con la documentazione in annesso;*
 - *venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell’art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 5° Reparto Infrastrutture in Padova). Una copia del Verbale di Costatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;*
 - *siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;*
 - *sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d’arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. “complessi traino” ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;*
 - *sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.”;*
- che la Regione Veneto, Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio, Direzione Infrastrutture e Trasporti con nota prot. 169262 del 12 aprile 2022, ha comunicato “*il parere di massima favorevole alle varianti in oggetto, fatte salve le prescrizioni ed osservazioni formulate dalle Strutture regionali interpellate*”, di seguito riportate.
 - (i) Unità Organizzativa Genio Civile di Verona che con nota prot. 212449 del 10 maggio 2022, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, che supera quanto comunicato con nota prot. 165939 dell’11 aprile 2022, nella quale si richiedevano integrazioni documentali fornite dal General Contractor con note prott. O/22/04267 del 28 aprile 2022 e O/22/04319 del 4 maggio 2022;
 - (ii) Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza che si è espressa tramite mail dell’11 aprile 2022, comunicando di non aver ravvisato interferenze con i corsi d’acqua di competenza;
 - (iii) Veneto Strade che con nota prot. 7854 dell’12 aprile 2022 ha trasmesso il parere di competenza formulando osservazioni e prescrizioni;
- che la Regione Veneto con Delibera di Giunta regionale n. 1372/2022 del’11 novembre 2022, trasmessa a RFI S.p.A. con nota prot. 547648 del 28 novembre 2022, ha espresso “*parere favorevole - ai sensi del combinato disposto dell’art. 169, comma 3, e dell’art. 165, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 - ai fini dell’intesa sulla localizzazione delle varianti al progetto definitivo del 1° Lotto Funzionale “Verona - Bivio Vicenza” della Linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova, originate dal recepimento delle prescrizioni nn. 22, 23, 24, 25, 28, 33, 35, 36, 37, 41, 48, 49, 50, 62, 64, 77, 108, 132, 133, 135 e 136 della Delibera CIPE n. 84/2017 e da un approfondimento tecnico inerente alla realizzazione di un tombino idraulico (codice progetto IN03), tenuto conto dei pareri favorevoli espressi dai Comuni di Verona, Belfiore, Caldiero, San Bonifacio, Arcole, Montebellio Maggiore, Brendola, Montebello Vicentino, Lonigo e Altavilla Vicentina, durante l’incontro tenutosi il 24/10/2022, come da verbale acquisito agli atti*”;
- che la Provincia di Verona, con nota prot. 18169 del 11 aprile 2022, ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi interna che si è svolta in modalità mista, asincrona/presenza in

data 17 marzo 2022 e 6 aprile 2002, in cui è espresso parere favorevole al progetto esecutivo delle varianti, subordinato al recepimento delle prescrizioni e osservazioni ivi riportate;

- che la Provincia di Vicenza, con nota prot. 28553 dell'11 luglio 2022, ha dichiarato di non rilevare motivi ostativi alla realizzazione degli interventi di variante;
- che il Comune di Altavilla Vicentina con nota prot. 3384 del 11 aprile 2022, ha trasmesso il proprio parere di competenza, formulando prescrizioni ed osservazioni sul progetto di variante;
- il Comune di Arcole con nota prot. 12835 del 16 settembre 2022, ha espresso parere favorevole sul progetto di variante;
- che il Comune di Belfiore con delibera di giunta comunale n. 43 del 14 luglio 2022 trasmessa con pec prot. 6225 del 4 agosto 2022, delibera:

“- di prendere atto del verbale della Conferenza dei Servizi del 12.04.2022, allegato alla presente;

- di esprimere il proprio parere positivo ed approvare, per quanto di competenza, la realizzazione delle varianti proposte n. 23, 24, 25 e 28 dell'allegato 1 dalla deliberazione CIPE n. 84/201, così come illustrate nella summenzionata Conferenza dei Servizi del 12.04.2022”;

- che il Comune di Brendola con nota pot. 10948 del 13 luglio 2022, ha espresso parere favorevole sul progetto di variante, confermando quanto già preliminarmente espresso in sede di conferenza di servizi;
- che il Comune di Caldiero con nota prot. 4781 del 12 aprile 2022, ha espresso parere favorevole al recepimento delle prescrizioni nn. 22 e 24, mentre ha espresso parere contrario al recepimento della prescrizione n. 23; tale parere è stato superato con la successiva nota prot. 10240 dell'11 agosto 2022, nella quale il Comune di Caldiero ha espresso il parere favorevole alla prescrizione n. 23, subordinato al recepimento di prescrizioni ivi indicate;
- che il Comune di Lonigo con nota prot. 18921 del 6 luglio 2022, ha espresso parere favorevole sul progetto esecutivo delle varianti, originate dal recepimento delle prescrizioni di cui all'allegato 1 della delibera CIPE n. 84/2017, in particolare la prescrizione n. 35 per quanto riguarda il Comune medesimo;
- che il Comune di Montebello Vicentino con delibera di Consiglio comunale n. 29 del 27 giugno 2022, delibera:

“- di prendere atto del verbale della Conferenza dei Servizi del 12.04.2022, allegato alla presente;

- di esprimere il proprio parere positivo ed approvare, per quanto di competenza, la realizzazione delle varianti proposte n. 23, 24, 25 e 28 dell'allegato 1 dalla deliberazione CIPE n. 84/201, così come illustrate nella summenzionata Conferenza dei Servizi del 12.04.2022;

- di richiedere per il punto 136, la possibilità di inserire all'interno del progetto previsto della rotatoria, l'attraversamento in sicurezza per l'utenza debole sulla strada regionale, conformemente alla richiesta già avanzata in precedenza”;

- che il Comune di Montecchio Maggiore con nota prot. 24097 del 20 luglio 2022, ha espresso parere favorevole sul progetto di variante;
- che il Comune di San Bonifacio con Delibera di Giunta comunale n. 122 del 10 agosto 2022 trasmessa con pec prot. 27451 del 17 agosto 2022, delibera *“di approvare integralmente la proposta di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo”;*
- che il Comune di Verona con Delibera di Consiglio comunale n. 71 del 17 novembre 2022, delibera:

“- la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di esprimere parere favorevole sul Progetto Esecutivo – Varianti, ex art. 169 del d. lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e art. 1, comma 15, del d. l. n. 32/2019, convertito nella legge n. 55/2019 e s.m.i. -, relativamente alle varianti ricadenti nel territorio comunale, con le osservazioni espresse dalla 7^ circoscrizione nel parere del 15.04.2022, P.G. n. 140115”;
- che l’Autorità di Bacino Alpi Orientali con nota prot. 7272 del 22 luglio 2022, ha rappresentato che: *“l’adozione di un intervento non strutturale analogo a quello già attuato sul bacino del Brenta-Bacchiglione (misura Distrettuale M43) è in grado di rendere conforme l’intervento in oggetto a quanto indicato nelle norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PGR. A tale riguardo la Scrivente, essendo soggetto attuatore della sopra indicata misura di piano, si rende disponibile per stipulare una convenzione per rendere operativo tale intervento di mitigazione.”;*
- che l’Autostrada A4 con nota prot. 19774 del 12 maggio 2022, ha fornito il parere di competenza, rappresentando che: *“Le modifiche progettuali proposte nell’ambito del procedimento citato in oggetto interessano solo in parte le competenze di questa Società e sono sostanzialmente già recepite nel PD 8/2020 e dunque già considerate nella stipulanda Convenzione”* e formulando le proprie osservazioni illustrate nel documento allegato al medesimo parere;
- che la Società 2i Rete Gas S.p.A. con nota prot. 96342 dell’8 agosto 2022, ha espresso parere favorevole sul progetto di variante, *“fatto salvo la risoluzione delle interferenze già segnalate informalmente”;*
- che la Società Acque del Chiampo S.p.A. con nota prot. 2881 del 10 aprile 2022, ha comunicato il proprio nulla osta alla realizzazione delle opere, con prescrizioni;
- che la Società AGSM AIM S.p.A con nota prot. 2821 del 12 aprile 2022, ha espresso parere favorevole sul progetto di variante con prescrizioni;
- che il Consorzio A.Ri.CA con nota prot. 394 dell’8 aprile 2022, ha espresso parere favorevole sul progetto di variante con la prescrizione *“che le stesse non dovranno comportare servitù o limitare gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria sulla tubazione in nostra gestione, con particolare riferimento all’interferenza PR 64. A tal riguardo preme fin da subito allegare un estratto della planimetria del nostro tracciato nel punto di interesse”;*
- che la Società E-Distribuzione S.p.A. con nota prot. 352857 dell’11 aprile 2022, ha comunicato il nulla osta di massima per i lavori previsti dall’intervento di variante, rammentando che *“disposizioni del D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 “Attuazione dell’art.1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, che regolano la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ed, in particolare, sugli artt. 83 e 117, che vietano l’esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette senza che siano adottate idonee precauzioni”* e che durante la fase esecutiva dovrà essere appurata l’effettiva collocazione degli elettrodotti con l’assistenza del personale della Società;
- che la Società Erogasmet con pec prot. ERVR221-22ABab del 14 luglio 2022, trasmessa alla segreteria della Conferenza di Servizi, ha comunicato il proprio *“parere favorevole alla realizzazione del prolungamento del tombino idraulico esistente”;*
- che la Società Fastweb con pec del 5 maggio 2022, trasmessa alla segreteria della Conferenza di Servizi, ha espresso il proprio parere favorevole sul progetto di variante;
- che la Società Gigas Rete Gas con nota del 24 giugno 2022, ha espresso parere favorevole sul progetto in argomento;
- che la Società Medio Chiampo S.p.A. con nota prot. 1220 del 5 maggio 2022, ha espresso parere favorevole con prescrizioni sul progetto di variante; che la Società Snam Rete Gas S.p.A. con nota prot. 741 del 26 aprile 2022, ha comunicato *“di aver trasmesso, per approvazione al consorzio IRICAV DUE, i nostri progetti esecutivi aggiornati”;* che la Società IG Operation and Maintenance S.p.A con pec dell’8 aprile 2022, trasmessa alla segreteria della conferenza di

servizi, ha comunicato di avere preso visione del progetto in argomento, dandone giusta comunicazione al Comando RETE P.O.L. di Parma. L'autorizzazione all'esecuzione delle opere potrà essere lasciata solo dietro formale richiesta di interferenza da parte di Snam Rete Gas S.p.A., secondo prassi consolidata;

- che la Società TERNA S.p.A. con nota prot. 36410 del 29 aprile 2022, ha espresso il proprio parere di competenza sul progetto di variante, con prescrizioni;
- che la Società TIM S.p.A. con nota prot. 0170788-P del 18 luglio 2022, ha espresso parere positivo all'intervento, richiedendo l'invio del tracciato definitivo del lotto di Vicenza città al fine di procedere la relativa progettazione;
- che la Società Veneto Acque S.p.A. con nota prot. 1063 del 28 marzo 2022, ha comunicato il proprio nulla osta alla realizzazione delle opere in argomento subordinato all'accettazione di vincoli ivi riportati, e avvisando, inoltre, che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inoltrata la documentazione progettuale di dettaglio che evidenzia le modalità di risoluzione dell'interferenza con il metanodotto;
- che la Società Viacqua S.p.A. con nota prot. 4942 dell'11 aprile 2022, ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento in argomento;
- che la Società V-Reti S.p.A. con nota prot. 4830 del 12 aprile 2022, ha espresso il proprio parere di competenza, con la formulazione di prescrizioni sul progetto di variante;
- che la Società SOL Gas Primari S.r.l. con nota prot. CE DITP 016/2022 dell'8 settembre 2022, ha espresso parere favorevole con prescrizioni sul progetto in questione;
- che le osservazioni formulate da ciascun soggetto convocato in Conferenza di Servizi sono state valutate da RFI S.p.A. e sono riportate in apposita tabella di riscontro alle osservazioni pervenute con le relative controdeduzioni scaturite dal confronto tra RFI S.p.A., soggetto aggiudicatore, e il General Contractor Consorzio IRICAV Due, progettista e realizzatore degli interventi;
- che nell'ambito del procedimento di pubblica utilità non sono pervenute osservazioni da parte delle ditte interessate dalle procedure espropriative, come illustrato nella Relazione sulla pubblicizzazione della Società Italferr S.p.A., codifica n. IN09 00E43 ISAQ.00.00001 Rev. A del 20 giugno 2022;

sotto l'aspetto attuativo:

- che il soggetto aggiudicatore dell'intervento, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., è Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- che il progettista e realizzatore della Linea ferroviaria "Tratta AV/AC Verona - Padova" è il General Contractor Consorzio IRICAV Due, in virtù della Convenzione del 15 ottobre 1991 e dell'Atto Integrativo del 6 agosto 2020;
- che il CUP assegnato all'opera è J41E91000000009;

sotto l'aspetto finanziario:

- che il costo a vita intera del Primo Lotto Funzionale Verona – Bivio Vicenza (escluso nodo Verona Est), di competenza del General Contractor IRICAV Due è pari a 2.760 milioni di euro, al netto dell'IVA, in virtù di quanto previsto all'art 13, commi 16 e 17, del Decreto Legge n. 183 del 31.12.2020 convertito con la Legge di conversione n. 21 del 26.02.2021 (G.U.R.I. n.52 del 01.03.2021), che ha aggiornato il costo a vita intera di 2.713 milioni di euro definito con Delibera CIPE n. 84/2017 di approvazione del progetto definitivo;
- che il costo delle opere di cui al progetto esecutivo delle varianti, sommato a quello delle altre varianti già approvate dal Soggetto aggiudicatore RFI S.p.A. non supera il 50 per cento del

valore del progetto definitivo assentito dal CIPE con la citata Delibera 84/2017, quale limite fissato dall'art. 1, comma 15, della legge 55/2019 e s.m.i. per l'approvazione dei progetti di variante a cura del soggetto aggiudicatore;

- che nel suddetto limite di spesa sono ricomprese le varianti oggetto della presente delibera.

D E L I B E R A

1. Approvazione del progetto esecutivo di variante

Le disposizioni del presente punto sono adottate dal soggetto aggiudicatore RFI S.p.A. ai sensi dell'art. 1, comma 15, del DL 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 e s.m.i., sussistendo il presupposto del non superamento del 50 per cento del valore del progetto approvato dal CIPE con la Delibera n. 84 del 22 dicembre 2017.

- 1.1 Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 169, commi 3 e 6, e 165, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., è approvato con le prescrizioni di cui al successivo punto 1.4, anche per gli aspetti ambientali, della localizzazione urbanistica, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto esecutivo delle varianti di recepimento delle prescrizioni nn. 22, 23, 24, 25, 28, 33, 35, 36, 37, 41, 48, 49, 50, 62, 64, 77, 108, 132, 133, 135 e 136 riportate nell'allegato 1 alla delibera CIPE n. 84/2017 di approvazione del 1° Lotto Funzionale Verona – Bivio Vicenza (escluso nodo Verona Est) e del prolungamento del tombino idraulico esistente IN03 alla progressiva della Linea Storica 153+638 (progressiva di progetto 2+363,72).
- 1.2 L'approvazione di cui al precedente punto 1.1 sostituisce a tutti gli effetti ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto esecutivo delle varianti sopra descritte.
- 1.3 Le prescrizioni ritenute accoglibili, a cui è subordinata l'approvazione del progetto esecutivo delle opere in variante di cui al precedente punto 1.1 e quindi alle quali il General Contractor IRICAV Due dovrà ottemperare sono quelle riportate nell'allegato 1 alla presente delibera.

2. Disposizioni finali

- 2.1 La Direzione Investimenti Progetti AV/AC di RFI S.p.A. provvederà ad assicurare la conservazione dei documenti componenti il progetto esecutivo di variante di cui al precedente punto 1.1.
- 2.2 Il Referente di Progetto di RFI S.p.A. verificherà che in sede di realizzazione delle opere previste nel progetto esecutivo, siano recepite le prescrizioni di cui al precedente punto 1.4.
- 2.3 La Direzione Investimenti Progetti AV/AC di RFI S.p.A. curerà gli adempimenti per la trasmissione della presente delibera alla Gazzetta Ufficiale per la relativa pubblicazione nonché la comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al Ministero della Cultura e alla Regione Veneto.

Direzione Investimenti

Ing. Lucio Menta

N. OSSERV.	Rif. Disamina RFI	ENTE	DIREZIONI	RIF. ATTO	RIF. PRESC/RACC (all.1) e (WBS)	PROPOSTA/RICHIESTA ENTE COMPETENTE
A001	C005	Ministero della Cultura	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA	Nota prot. 9321 del 06.04.2022	132(NV54)	La variante localizzativa PR. 132 che prevede il riuso della pista di cantiere a pista ciclabile è compatibile con la tutela paesaggistica specifica a condizione che la sua sezione sia ridotta a massimo 3 metri di larghezza, il sedime sia in ghiaio stabilizzato senza utilizzo di componenti bituminose, i margini lasciati indefiniti con le sole eventuali canaline per lo smaltimento delle acque meteoriche, inoltre dovranno essere previste e curate piantumazioni arboree e arbustive di mitigazione.
B001	D005	MINISTERO DELLA DIFESA	COMANDO TRASPORTI E MATERIALI Reparto Trasporti Ufficio Movimenti e Trasporti	Allegato al Parere n. 497 del 13.05.2022	TUTTE	[...] nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni: venga osservato quanto prescritto dal Comando 1^ Regione Aerea dell'Aeronautica Militare e dal Comando Forze Operative Nord con la documentazione in annesso;
B002	D006					venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 5° Reparto Infrastrutture in Padova). Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;
B003	D007					siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;
B004	D008					sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino" ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;
C001	G001		Direzione Infrastrutture e Trasporti - Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio	Nota prot. 496939 del 25.10.2022	TUTTE	[...] la Vicepresidente invita i convenuti, in ordine di convocazione, ad esprimere il proprio parere di competenza, registrando a tal riguardo il consenso unanime delle Amministrazioni comunali territorialmente interessate in merito alla localizzazione delle opere di variante all'esame dell'odierna riunione, con le seguenti specifiche richieste: - Comune di Caldiero: sia garantito il ripristino dello stato delle strade eventualmente ammalorate a seguito dell'attività di cantiere; - Comune di Altavilla Vicentina: si tenga conto delle osservazioni precedentemente formulate nell'ambito della Conferenza di Servizi del 12/04/2022.

N. OSSERV.	Rif. Disamina RFI	ENTE	DIREZIONI	RIF. ATTO	RIF. PRESC/RACC (all.1) e (WBS)	PROPOSTA/RICHIESTA ENTE COMPETENTE
C002	G003					In relazione alla prescrizione numero 77 la CTRD del 21 aprile 2022 con voto n. 49 ha espresso PARERE FAVOREVOLE al progetto esecutivo di adeguamento alla prescrizione n. 77 del C.I.P.E. per lo scavalco del torrente Alpone nel comune di San Bonifacio (VR), subordinatamente all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni: 1. la paratia da realizzare quale opera provvisoria, divenendo essa stessa muro arginale e realizzata in modo da garantire le funzioni di tenuta idraulica, al fine di garantire un maggior grado di sicurezza, dovrà essere ulteriormente ammorsata nei terreni di fondazione e nel corpo arginale, a monte e a valle della sezione dell'attraversamento per scongiurare aggiramenti da parte delle acque d'infiltrazione.
C003	G004					2. il setto dovrà essere posizionato ad adeguata distanza dal plinto di fondazione in modo che eventuali spostamenti di quest'ultimo non interessino il setto stesso, ed interponendo tra i due elementi uno strato che assorba eventuali deformazioni e azioni quali ad esempio quelle dovute alle accelerazioni sismiche; (istruttoria RFI: la richiesta è accolta a meno dell'interposizione di elementi, tra plinto e paratia, atti ad assorbire deformazioni in presenza di sisma in quanto non ritenute necessarie dal progettista a seguito di specifica verifica).
C004	G005					3. dovrà essere ottemperato l'art. 12 del R.D. 523/1904 che al primo capoverso recita "I lavori ai fiumi e torrenti che avessero per l'unico oggetto la conservazione di un ponte o di una strada pubblica, ordinaria o ferrata, si eseguono e si mantengono a spese esclusive di quella amministrazione a cui spetta la conservazione del ponte o della strada." e pertanto il Concessionario dovrà farsi obbligo del rispetto di detta norma, provvedendo alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) delle difese arginali (sommità, lato fiume e lato campagna) per la fascia compresa tra la sezione n. 5 (a valle del viadotto stradale) e la sezione n. 19 (a monte del viadotto ferroviario) individuate nelle tavole progettuali e coincidenti con l'inizio e la fine dei rivestimenti arginali;
C005	G006					4. dovrà essere ottemperata la prescrizione di cui al punto n. 73 del C.I.P.E. circa la protezione del rilevato arginale dallo stillicidio e dalle erosioni;
C006	G007					5. dovrà essere dettagliato l'intervento di "riprofilatura del terreno" (in sinistra idraulica), presentando un numero adeguato di sezioni trasversali in cui vengono evidenziati sterri e riporti;
C007	G008					6. tutte le opere rilevanti dovranno essere assoggettate a parere sismico di cui all'art. 94 bis del D.p.r. 380/2001 in occasione dell'inizio dei lavori (in tale contesto rientrano anche le opere provvisorie di durata superiore ai due anni);
C008	G009					7. le aree su cui insistono le nuove opere di difesa idraulica e le nuove piste di servizio, di congiunzione con le piste arginali esistenti a monte e a valle dei nuovi attraversamenti, dovranno essere intestate al "Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Idrico";
C009	G010					8. prima dell'inizio dei lavori dovranno essere perfezionate le pratiche per il rilascio della concessione idraulica per l'attraversamento nonché per l'autorizzazione idraulica per l'esecuzione delle opere in fascia di rispetto.
C010	G011					La Commissione prescrive inoltre che per le paratie aventi funzioni di nuove arginature, venga trasmessa copia del collaudo dal cui esito favorevole, risultino garantite le funzioni strutturali e di impermeabilità della struttura

N. OSSERV.	Rif. Disamina RFI	ENTE	DIREZIONI	RIF. ATTO	RIF. PRESC/RACC (all.1) e (WBS)	PROPOSTA/RICHIESTA ENTE COMPETENTE
C011	G013	REGIONE DEL VENETO	Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione: Uffici territoriali per il dissesto	Nota prot. 212449 del 10.05.2022 (che supera il parere di cui alla r	132	In relazione alla prescrizione numero 132 la CTRD del 5 maggio 2022 con voto n. 50 ha espresso PARERE FAVOREVOLE al progetto esecutivo per la pista di cantiere e la definitiva pista ciclabile, da realizzarsi in sommità all'argine in destra idraulica, per poi attraversare il torrente Valpantena mediante un nuovo ponte in affiancamento a monte di quello esistente, subordinatamente all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:
C012	G014					1) il sistema di paratie di pali secanti in asse alle arginature sinistra e destra idrografica del torrente Valpantena, che costituiranno le fondazioni e le spalle del nuovo ponte, divenendo essi stessi muri arginali, dovranno essere realizzati in modo da garantire le funzioni di tenuta idraulica. L'impermeabilizzazione dovrà essere garantita dalla sommità arginale fino a fondo palificata, dovrà essere garantito un adeguato ammorsamento nei terreni di fondazione e nel corpo arginale, a monte e a valle della sezione dell'attraversamento per scongiurare aggrimenti da parte delle acque d'infiltrazione. Al fine di garantire un adeguato ammorsamento della palificata la stessa dovrà essere prolungata a valle fino a sovrapporsi con il ponte esistente mentre a monte dovrà estendersi di almeno 10 metri, salvo maggiori lunghezze determinate in sede di verifiche idrauliche e geotecniche. La profondità delle stesse dovrà essere valutata secondo le indicazioni delle Norme Tecniche di Costruzioni sulla base delle verifiche idrauliche, geotecniche e strutturali;
C013	G015					2) il cavidotto che trasporterà l'energia per l'illuminazione e tutte le parti in elevazione vengano posate su ringrossi arginali esterni la sagoma dell'arginatura, preservando la stessa da scavi;
C014	G016					3) non dovranno essere realizzati i parapetti lungo la pista in quanto gli stessi sarebbero d'intralcio con le lavorazioni di manutenzione dell'arginatura e potrebbero determinare una diminuzione della funzionalità della stessa per la realizzazione di scavi. Se i parapetti dovessero rendersi assolutamente necessari al fine di ottemperare a normative di sicurezza, gli stessi saranno valutati nell'ambito della concessione demaniale;
C015	G017					4) la segnaletica verticale dovrà essere realizzata senza effettuare scavi nell'arginatura;
C016	G018					5) a fine lavori dovrà garantirsi il ripristino della sagoma arginale sia in quota che in dimensioni e pertanto eventuali abbassamenti della sommità arginale dovuti al consolidamento per il passaggio dei mezzi di servizio nella fase di utilizzo di cantiere dovranno essere oggetto di adeguati interventi di ripristino in quota e sagoma a cura e spesa della ditta concessionaria;
C017	G019					6) considerato che nella modellazione idraulica non viene prevista la presenza del ponte esistente si richiede che la stessa sia aggiornata con l'inserimento della struttura esistente. Nell'ambito delle procedure di concessione saranno valutati gli aspetti di dettaglio anche con riferimento al ponte esistente e della sua eventuale demolizione;
C018	G020					7) in relazione alla presenza di due scarichi delle acque superficiali nel torrente Valpantena, visibili in destra e sinistra idrografica a valle del nuovo ponte in progetto, nell'ambito della concessione dovranno essere maggiormente dettagliate le opere in questione con particolare riferimento ai punti di scarico in alveo prevedendo l'inserimento di idonee opere idrauliche utili ad evitare erosioni spondali.
C019	G021					8) prima dell'inizio dei lavori dovranno essere perfezionate le pratiche per il rilascio della concessione idraulica per l'attraversamento nonché per l'autorizzazione idraulica per l'esecuzione delle opere in fascia di rispetto;
C020	G022					9) per le palificate secanti aventi funzioni di nuove arginature, venga trasmessa copia del collaudo dal cui esito favorevole, risultino garantite le funzioni strutturale e di impermeabilità della struttura.
C021	G023					10) tutte le opere rilevanti dovranno essere assoggettate a parere sismico di cui all'art. 94 bis del D.P.R. 380/2001 (in tale contesto rientrano anche le opere provvisorie di durata superiore ai due anni);
		11) dovrà essere ottemperata la prescrizione di cui al punto n. 73 del C.I.P.E. circa la protezione del rilevato arginale dallo stillicidio e dalle erosioni;				

N. OSSERV.	Rif. Disamina RFI	ENTE	DIREZIONI	RIF. ATTO	RIF. PRESC/RACC (all.1) e (WBS)	PROPOSTA/RICHIESTA ENTE COMPETENTE
C022	G024					12) a norma dell'art. 12 del R.D. 523/1904, che dispone che "I lavori ai fiumi e torrenti che avessero per l'unico oggetto la conservazione di un ponte o di una strada pubblica, ordinaria o ferrata, si eseguono e si mantengono a spese esclusive di quella amministrazione a cui spetta la conservazione del ponte o della strada." il Concessionario dovrà farsi obbligo della manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle difese arginali (sommità, scarpate lato fiume e scarpate lato campagna) per i tratti a monte e a valle di 10 metri ovvero delle estese delle opere oggetto del presente parere.
C023	G029		Veneto Strade	Nota prot. 7854 del 12.04.2022 (allegata alla nota Regione Veneto prot. 169262 del 12.04.2022)	50	La terza opera si identifica con la dicitura Pr.50 e fa riferimento alle opere di scavalco ferroviario previste al km rotabile 42+986,06. Nella fattispecie, lungo la S.R.11 si ipotizza un cavalcavia poggiate su un manufatto scatolare avente altezza utile sotto trave pari a 5,04m. Visto e considerato il frequente transito di trasporti eccezionali, viene proposto l'adeguamento del franco sotto trave almeno a 5,30m.
D001	H001	AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI	Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali	prot. 7272/2022 del 22.07.2022	TUTTE	[...] l'adozione di un intervento non strutturale analogo a quello già attuato sul bacino del Brenta-Bacchiglione (misura Distrettuale M43) è in grado di rendere conforme l'intervento in oggetto a quanto indicato nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PGRA. A tale riguardo la Scrivente, essendo soggetto attuatore della sopra indicata misura di piano, si rende disponibile a stipulare una convenzione per rendere operativo tale intervento di mitigazione [...]
E001	I001				n. 22/23(SL03), 24(SL18), 25(IV05), 28(FA06), 33, 62(SI21), 77(VI05), 108 (LP01 e LP04), 132(NV54), 133(NV55), 135(IN77)	[...] Si richiamano e si ripropongono: -le osservazioni di carattere generale di cui alla sopra citata Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4 del 3 febbraio 2016 (All.3); per quanto applicabili agli interventi in variante;
E002	I003				-	Si richiama inoltre - con riferimento alla rete ecologica prevista dal PTCP che si articola in aree nucleo, aree ad elevata naturalità, corridoi ecologici, aree di connessione naturalistica e aree di rinaturalizzazione quanto previsto dagli articoli da 46 a 51 delle NT del PTCP ed in particolare che "...i progetti di nuova costruzione di infrastrutture di interesse pubblico (strade, ferrovie, edifici, impianti, ecc.) dovranno prevedere interventi di compensazione ambientale idonea a mantenere costante o migliorare l'indice di equilibrio ecologico esistente, quantificati con metodi analitici." Inoltre se ricadenti all'interno di corridoi ecologici la norma prevede (art. 47 comma 1 lettera a) delle NT del PTCP): "...omissis... • è vietata l'alterazione geomorfologica del terreno e l'escavazione di materiali lungo gli argini, in particolare se occupati da vegetazione, nonché la captazione di quantitativi di acqua tali da compromettere l'habitat ripariale e fluviale, fatti salvi gli interventi di difesa idrogeologica; • sono vietati gli interventi che interrompono o deteriorano le funzioni ecosistemiche garantite dai corridoi ecologici".

N. OSSERV.	Rif. Disamina RFI	ENTE	DIREZIONI	RIF. ATTO	RIF. PRESC/RACC (all.1) e (WBS)	PROPOSTA/RICHIESTA ENTE COMPETENTE
E003	I004	PROVINCIA DI VERONA	Provincia di Verona	Nota prot. 18169 del 11.04.2022	-	- favorire il passaggio di tale fauna al di sotto dell'infrastruttura, mediante la realizzazione di sottopassi faunistici (ecodotti, di sezione quadrata o rettangolare) con una apertura minima di 40-50 cm di lato e altezza minima di 50 cm (ottimali per entrambe le direzioni almeno 80-100 cm), aperti sul lato superiore tramite griglie di aerazione, oppure sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo. Tali ecodotti possono essere anche associati a funzioni di drenaggio delle acque piovane purché in ogni caso è che vi sia una pendenza di almeno l'1 % in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti. La distanza tra questi elementi può andare dai 50 ai 200 metri in base alle aree individuate nel monitoraggio ante-operam,
E004	I005				-	Si richiama infine l'osservazione puntuale: "interferenza con la strada provinciale n. 38-b "delle Terme" al km 14+473. Il cavalcavia ferroviario previsto risulta inadeguato rispetto alla pendenza presentata e alle curve in pendenza a raggio contenuto. Si chiede che venga progettato almeno cinquanta metri più ad Ovest rispetto all'attuale previsione, aumentando la lunghezza della rampa a sud ed il raggio di curvatura, oltre che risolvendo in modo migliorativo gli accessi ai fondi privati limitrofi" di cui alla Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4 del 3 febbraio 2016 (All.3);
E005	I006				-	e si segnala che: 1) i progetti devono tener conto delle previsioni di strade ed autostrade riportate nella tavola 4 del PTRC (All.5) e di quelle relative alla cosiddetta "viabilità di progetto" (rete autostradale) riportata nella tavola 4b (All.6) del PTCP;
E006	I008				25(IV05)	- i tratti dell'attuale S.P. 38b "delle Terme" evidenziati nell'allegata planimetria (All.1), una volta aperto al traffico il nuovo tratto stradale in progetto, dovranno essere trasferiti al patrimonio stradale del Comune o dei Comuni su cui insistono in quanto da questo nuovo tratto funzionalmente sostituiti;
E007	I009					- dovrà essere chiuso l'accesso della controstrada alla S.R. 38 "Porcilana" indicato nell'allegata planimetria (All.1) prevedendo la possibilità di accedere a tale tratto di controstrada dall'esistente strada bianca che si innesta sull'attuale S.P. 38b come evidenziato nella stessa planimetria;
E008	I010					- devono essere eseguite le verifiche di visibilità in corrispondenza delle nuove intersezioni fra il tratto stradale in progetto e l'attuale sede della S.P.38b sia a Nord che a Sud del sovrappasso ferroviario (vedasi All.1) nel rispetto delle disposizioni del Codice della Strada e relativo Regolamento riguardo alle necessarie aree di visibilità da garantire in corrispondenza delle intersezioni stradali tenendo conto anche della eventuale presenza delle barriere stradali (guard-rails);
E009	I012					- devono essere riposizionate le fermate del TPL locale su gomma "Belfiore Via Buggia I" e "Belfiore Via Buggia II" conformemente alle disposizioni del Codice della Strada e relativo Regolamento (si veda in particolare l'art. 352 del Regolamento) presentando la proposta progettuale al competente Settore Trasporti della Provincia di Verona;
E010	I013					- si ritiene opportuno che le opere di mitigazione dell'intervento prevedano anche la piantumazione (formazione di filari arborei) dei margini Ovest e Sud della rampa Sud del cavalcavia ferroviario, così come era stato fatto per il progetto definitivo e indicato nell'allegato stralcio di pag. 64 della relazione ambientale (All.2); si evidenzia infatti che il PATI dei Comuni interessati prevede, tra l'altro proprio nella zona interessata dall'opera di che trattasi, interventi di riordino del territorio agricolo con mitigazione dell'impatto ambientale delle infrastrutture viarie;
E011	I014					28(FA06)
E012	I016				- deve essere prevista ed installata segnaletica conforme al Codice della Strada e relativo Regolamento;	

N. OSSERV.	Rif. Disamina RFI	ENTE	DIREZIONI	RIF. ATTO	RIF. PRESC/RACC (all.1) e (WBS)	PROPOSTA/RICHIESTA ENTE COMPETENTE
E013	I017					- deve essere garantito idoneo smaltimento delle acque meteoriche.
F001	L006	COMUNE DI CALDIERO	Comune di Caldiero	Prot. N.10240 del 11.08.2022	23	[...] Premesso quanto sopra si esprime parere favorevole all'accoglimento della prescrizione n. 23 a condizione che la società IRICAV DUE: - ottemperi a quanto proposto con nota del 20/05/2022 espropriando l'intero mapp. 12 del foglio 11, sistemando l'intero tronco stradale considerando la tipologia di veicoli che transiteranno sulla nuova arteria stradale; (istruttoria RFI: La prescrizione può essere accolta a meno della parte in cui viene richiesto di acquisire l'intero mappale 12 del fg. 11 sistemando l'intero tronco stradale poiché esula dal presente procedimento non essendo oggetto della pr. 23)
F002	L007					- consideri, nella determinazione delle indennità di esproprio delle porzioni di terreno agricolo contermini alla strada, anche il deprezzamento dovuto alla vicinanza dei fondi agricoli stessi con una strada comunale;
G001	R002	COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO	Comune di Montebello Vicentino	Delibera n. 29 del 27.06.2022	136	3.di richiedere per il punto 136, la possibilità di inserire all'interno del progetto previsto della rotatoria, l'attraversamento in sicurezza per l'utenza debole sulla strada regionale, conformemente alla richiesta già avanzata in precedenza;
H001	T001.2	COMUNE DI ALTAVILLA	Comune di Altavilla	Prot. 3384 del 11.04.2022	48 e 49(NV03), 50(IV10,FA11e16)	b. il coinvolgimento diretto del Comune di Altavilla Vicentina e la condivisione nell'esatta definizione delle lavorazioni sia in merito agli interventi che alle relative tempistiche, sia in merito al percorso degli automezzi, che a eventuali occupazioni di suolo pubblico, all'interruzione di viabilità, di sottopassi e di servizi comunali;
H002	T001.5					e. la puntuale verifica della pulizia e del lavaggio degli automezzi prima che gli stessi lascino le aree tecniche di cantiere e attraversino il territorio comunale;
H003	T005					Osservazione N. 5 Linee elettriche d'alta tensione Si chiede che venga effettuata per entrambe le linee elettriche la verifica dei campi magnetici dopo la posa in opera, come indicato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 Luglio 2003, che fissa i limiti di esposizione ai campi elettrici e magnetici per la protezione della popolazione. Sono state definite conseguentemente le fasce di asservimento e le fasce di rispetto con ulteriore aggravio per il territorio di Altavilla Vicentina, in particolare per le attività commerciali Corà Domenico & Figli S.p.A. e S.A.F.A.S. Group S.p.A. che vedono fortemente compromesse le proprie attività, le future capacità edificatorie e movimentazione merci a causa dell'asservimento sottostante all'elettrodotto da 50.000 Volt che attraversa le proprietà;
H004	T009					Inoltre si segnala che il sottovia scatolare in corrispondenza dell'attraversamento con la SR11 ha un'altezza utile prevista di 5 metri, si chiede di portare la suddetta altezza a 6 metri per consentire il passaggio di veicoli eccezionali o di mezzi agricoli eccezionali, come anche suggerito dalla polizia stradale; (istruttoria RFI: la richiesta può essere parzialmente accolta in quanto da analisi del progettista si riesce ad incrementare l'altezza utile solo fino a 5.20 - 5.30 m)

N. OSSERV.	Rif. Disamina RFI	ENTE	DIREZIONI	RIF. ATTO	RIF. PRESC/RACC (all.1) e (WBS)	PROPOSTA/RICHIESTA ENTE COMPETENTE
I001	W001	AGSM AIM S.p.A.		Nota prot. 2821 del 12.04.2022	108 (LP01), 132, 133	<p>Pareere favorevole con prescrizioni</p> <p>L'elaborato IN1710YI2PZNV5500001A mostra il nuovo impianto di illuminazione pubblica di via Pontara Sandri ma non chiarisce alcuni aspetti:</p> <p>Aggiornare/integrare l'elaborato definendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserire il particolare del punto luce con plinto di fondazione e pozzetto di alimentazione - la tipologia dei cavi di alimentazione non è conforme - inserire una nota relativa alla necessità di controventatura per l'ultimo sostegno IP in via Pontara Sandri rimanente con linea di alimentazione aerea
I002	W002					<p>L'elaborato IN1710YI2RHNV5500001A (relazione tecnica) è mancante di alcune parti essenziali</p> <p>Aggiornare/integrare l'elaborato definendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il dimensionamento dell'impianto di illuminazione - lo studio illuminotecnico - le modalità di alimentazione e relativi schemi (quadri) - le modalità di dismissione delle arti di impianto IP esistente sostituite dal nuovo impianto
I003	W003					<p>L'elaborato IN1710YI2P7NV5400004A mostra il nuovo impianto di illuminazione pubblica della pista ciclopedonale ma non chiarisce alcuni aspetti</p> <p>Aggiornare/integrare l'elaborato definendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserire il particolare del punto luce, con plinto di fondazione e pozzetto di alimentazione - la tipologia dei cavi di alimentazione non è conforme - verificare e risolvere le interferenze del nuovo impianto IP con le linee elettriche aeree che intersecano la pista - valutare necessità di illuminazione del tronco di pista/strada che confluisce su via Bernini buri
I004	W004					<p>L'elaborato IN1710YI2RHNV5400001A (relazione tecnica) è mancante di alcune parti essenziali</p> <p>Aggiornare/integrare l'elaborato definendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il dimensionamento dell'impianto di illuminazione - lo studio illuminotecnico - le modalità di alimentazione e relativi schemi (quadri) - verifica delle eventuali interferenze e relative modalità di risoluzione del nuovo impianto IP con le linee elettriche aeree che intersecano la pista
J001	EE001					<p>Preso visione del progetto di variante trasmesso dal Consorzio IRICAV DUE in data 02.03.2022, con nota Prot. O/22/03446 - PC/FB/AP/GM/fm/kg, si è rilevata un'interferenza in Comune di Brendola tra la condotta dell'acquedotto DN 300 in ghisa sferoidale con il metanodotto Snam DN 150 di progetto indicato nella Vs. tavola 2/4 7667 VEN "Metanodotto: POT. ALL. COMUNE DI BRENDOLA DN 150 (6") DP 12 bar - INTERFERENZA n. 17- Km. 36+346 Tratto MONTEBELLO-VICENZA - VARIANTE DN 150 (6") PER NUOVA LINEA AV/AC "VERONA-PADOVA".</p> <p>Comunicando che nulla osta alla realizzazione delle opere in argomento, si avvisa tuttavia che con congruo anticipo rispetto all'avvio dei lavori di realizzazione del citato metanodotto dovrà essere inoltrata alla Scrivente la documentazione progettuale di dettaglio che evidenzii le modalità di superamento dell'interferenza, soluzioni che dovranno essere approvate da questa Società. Si anticipa che l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è subordinata all'accettazione dei seguenti vincoli:</p>
J002	EE002					<p>1.Snam adempierà a quanto riportato nella documentazione progettuale che sarà approvata;</p>

N. OSSERV.	Rif. Disamina RFI	ENTE	DIREZIONI	RIF. ATTO	RIF. PRESC/RACC (all.1) e (WBS)	PROPOSTA/RICHIESTA ENTE COMPETENTE				
J003	EE003	ACQUE DEL CHIAMPO S.p.A.		Nota prot. 2881 del 10.04.2022	41	2.Snam solleverà Acque del Chiampo S.p.A. da qualsiasi responsabilità per i danni che possono derivare all'acquedotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dai lavori da essa eseguiti;				
J004	EE004					3. Snam riconosce la pre-esistenza della condotta acquedottistica di Acque del Chiampo S.p.A., rimanendo inteso che qualora Acque del Chiampo S.p.A., successivamente alla posa del metanodotto, si trovasse nella necessità di modificare e/o sostituire alcuni tratti del proprio acquedotto, vi provvederà senza versare cauzioni, canoni o altro, previo congruo avviso a Snam stessa, la quale si impegna a realizzare a proprie cure e spese le opere di protezione eventualmente necessarie sul tratto di metanodotto interessato dall'interferenza in argomento con l'acquedotto esistente;				
J005	EE005					4.nel corso dei lavori eseguiti da Snam, nessun deposito temporaneo di materiale e area di stoccaggio, potranno essere effettuati entro la fascia asservita di 1,50 m per parte rispetto all'asse della condotta, che sia o meno in esercizio;				
J006	EE006					5.in corrispondenza dell'inizio dei lavori in prossimità della ns. condotta, sarà cura di Snam avvisare il personale di Acque del Chiampo S.p.A.;				
J007	EE007					6.nel punto di incrocio tra le condotte, la distanza tra le superfici affacciate misurata in senso verticale, non dovrà essere inferiore a 1,00 m;				
J008	EE008					7.non dovranno in alcun modo essere modificate le attuali quote di copertura della condotta;				
J009	EE009					8.qualora fosse necessario eseguire da parte Vs. opere di scavo per la messa a vista dell'acquedotto, queste saranno consentite tramite lo scavo con mezzi meccanici fino ad una distanza di 0,5 m dall'acquedotto (che ricordiamo essere in ghisa sferoidale con giunti a bicchiere), la restante parte a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza dell'acquedotto;				
J010	EE010					9.la protezione catodica del metanodotto dovrà essere adeguata alle condizioni locali e dovrà impedire che il tubo dell'acquedotto funga da anodo al metanodotto (la condotta acquedottistica è comunque protetta mediante impianto di protezione catodica).				
K001	FF002					MEDIO CHIAMPO SpA		Nota prot. 1220 del 05.05.2022	37(SL11) e 136(NV23)	PRESCRIZIONE: nell'eventualità le nuove infrastrutture interessino la linea idrica esistente sarà onere di RFI provvedere al completo spostamento, con specifiche di posa e tipologia di condotta da concordare con Medio Chiampo Spa

N. OSSERV.	Rif. Disamina RFI	ENTE	DIREZIONI	RIF. ATTO	RIF. PRESC/RACC (all.1) e (WBS)	PROPOSTA/RICHIESTA ENTE COMPETENTE
L001	GG001	VENETO ACQUE S.p.A.		Nota prot. 1063 del 28.03.2022	64(SI48)	<p>Preso visione del progetto di variante trasmesso dal Consorzio IRICAV DUE in data 02.03.2022, con nota Prot. 0/22/03446 - PC/FB/AP/GM/fm/kg, si è rilevata un'interferenza in comune di Brendola tra la ns. linea acquedottistica emergenziale DN 500 in ghisa sferoidale e la parallela linea acquedottistica DN 300 in g.s. di competenza Acque del Chiampo S.p.A. con il metanodotto Snam DN 150 di progetto indicato nella Vs. tavola 2/4 7667 VEN "Metanodotto: POT. ALL. COMUNE DI BRENDOLA DN 150 (6"), DP 12 bar - INTERFERENZA n. 17- Km. 36+346 Tratto MONTEBELLO-VICENZA - VARIANTE DN 150 (6") PER NUOVA LINEA AV/AC "VERONA-PADOVA" ".</p> <p>A tal merito si trasmette la Tav. 6.21 "Planimetria e profili di progetto" dalla quale si ricava il punto interferenziale e le quote di posa delle due linee acquedottistiche citate.</p> <p>Comunicando che nulla osta alla realizzazione delle opere in argomento, si avvisa tuttavia che con congruo anticipo rispetto all'avvio dei lavori di realizzazione del citato metanodotto dovrà essere inoltrata alla Scrivente la documentazione progettuale di dettaglio che evidenzii le modalità di superamento dell'interferenza, soluzioni che dovranno essere approvate da questa Società.</p> <p>Si anticipa che l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è subordinata all'accettazione dei seguenti vincoli:</p>
L002	GG002					1.Snam adempierà a quanto riportato nella documentazione progettuale che sarà approvata;
L003	GG003					2.Snam solleverà Veneto Acque da qualsiasi responsabilità per i danni che possono derivare all'acquedotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dai lavori da essa eseguiti;
L004	GG004					3.Snam riconosce la preesistenza della condotta acquedottistica di Veneto Acque, rimanendo inteso che qualora Veneto Acque, successivamente alla posa del metanodotto, si trovasse nella necessità di modificare e/o sostituire alcuni tratti del proprio acquedotto, vi provvederà senza versare cauzioni, canoni o altro, previo congruo avviso a Snam stessa, la quale si impegna a realizzare a proprie cure e spese le opere di protezione eventualmente necessarie sul tratto di metanodotto interessato dall'interferenza in argomento con l'acquedotto esistente;
L005	GG005					4.nel corso dei lavori eseguiti da Snam, nessun deposito temporaneo di materiale e area di stoccaggio, potranno essere effettuati entro la fascia asservita di 1.50 m per parte rispetto all'asse della condotta, che sia o meno in esercizio;
L006	GG006					5.in corrispondenza dell'inizio dei lavori in prossimità della ns. condotta, sarà cura di Snam avvisare il personale di Veneto Acque;
L007	GG007					6.nel punto di incrocio tra le condotte, la distanza tra le superfici affacciate misurata in senso verticale, non dovrà essere inferiore a ml 1.00;
L008	GG008					7.non dovranno in alcun modo essere modificate le attuali quote di copertura della condotta;
L009	GG009					8.qualora fosse necessario eseguire da parte Vs. opere di scavo per la messa a vista dell'acquedotto, queste saranno consentite tramite lo scavo con mezzi meccanici fino ad una distanza di ml 0.5 dall'acquedotto (che ricordiamo essere in ghisa sferoidale con giunti a banchiere), la restante parte a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza dell'acquedotto;

N. OSSERV.	Rif. Disamina RFI	ENTE	DIREZIONI	RIF. ATTO	RIF. PRESC/RACC (all.1) e (WBS)	PROPOSTA/RICHIESTA ENTE COMPETENTE
L010	GG010					9.la protezione catodica del metanodotto dovrà essere adeguata alle condizioni locali e dovrà impedire che il ns. acquedotto funga da anodo al metanodotto (il ns. acquedotto è comunque protetto mediante impianto protezione catodica).
M001	II001	Consorzio A.R.I.C.A.		Nota prot. 394 del 08.04.2022	35(NV58), 37(SL11), 64(SI48), 108(LP)	per quanto alle varianti proposte che presentano nuove interferenze infrastrutturali con la condotta in nostra gestione, si esprime parere favorevole con la prescrizione che le stesse non dovranno comportare servitù o limitare gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria sulla tubazione in nostra gestione, con particolare riferimento all'interferenza PR 64. A tal riguardo preme fin da subito allegare un estratto della planimetria del nostro tracciato nel punto di interesse.
N001	JJ001	VIACQUA		Prot. N. 2022.0004942 del 11.04.2022	48, 49, 50	- Si prescrive pertanto di valutare sistemi di smaltimento diversi dalla fognatura mista per le acque meteoriche provenienti dalle strade/parcheggi (sia pubblici sia privati). (istruttoria RFI: la richiesta può essere accolta relativamente alle sole WBS di progetto IV10, FA11 (P.50), NV03 (P.48/49))
N002						- Resta inteso che il progetto dovrà essere rispettoso delle prescrizioni già impartite attraverso le schede di risoluzione delle interferenze con le reti di acquedotto e fognatura.
O001	KK002	TERNA RETE ITALIA SpA	Direzione Territoriale Nord Est	Nota prot. 36410 del 29.04.2022	25, 33, 35, 37, 108 (LP01, LP04 e LP06)	Ribadiamo quindi che: - il progetto esecutivo del viadotto deve essere adeguato affinché sia compatibile con il tratto in cavo interrato; si rimane, pertanto, in attesa di ricevere il progetto esecutivo, per poter esprimere il necessario, e finale, parere di compatibilità della nuova opera con l'esistente nostro impianto.
O002	KK003					- prima e durante i lavori sia individuato il cavo alla presenza del nostro personale operativo dell'Unità Impianti di Dugale, sia per il nuovo viadotto che per la rotatoria tra la SP 17 e Via del Lavoro.
O003	KK004					In merito all'interferenza sul nostro tratto in cavo interrato (il cui letto di posa è posizionato superficialmente), anche laddove considerata compatibile con il Vs. progetto, Vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori e/o attività svolte nelle immediate vicinanze del cavo stesso dovrà avvenire con tutte le più opportune precauzioni, ivi compreso anche lo scavo a mano, e con la linea posta in sicurezza ed adeguatamente consegnatavi alla presenza di un tecnico Terna. Precisiamo fin d'ora che il fuori servizio sarà concesso a titolo oneroso ed a condizione che la linea sia resa disponibile al rientro in servizio, da parte Vostra, in qualsiasi momento e con Tempi di Rientro contenuti, a insindacabile giudizio di Terna Rete Italia Dispacciamento. Vi rammentiamo infine che l'elettrodotto posto nel sottosuolo di Montebello (VI) costituisce una delle principali fonti di alimentazione elettrica della città che risulterebbe seriamente compromessa nel caso di accidentale danneggiamento. In caso di guasto, o di non conformità alla normativa vigente, che coinvolga l'elettrodotto in cavo, anche successivamente all'ultimazione dei Vs. lavori, ma ad essi riconducibile, Vi assumerete ogni responsabilità, compreso il costo della riparazione e del mancato utilizzo della linea elettrica e l'eventuale onere per il ripristino dello stato originale dei luoghi.
O004	KK005					Da ultimo, per quanto riguarda la variante IA8 alla linea a 132kV "CALDIERO RT - MONTEBELLO RT", cod. 23.032F1, di Rete Srl (interferenza con la nuova SE Montebello), la nuova viabilità dovrà tener conto (come già anticipatovi in via informale nelle ultime riunioni) della posizione a ridosso del nuovo sostegno n. 79A, realizzando un muro di contenimento al posto della scarpata.

N. OSSERV.	Rif. Disamina RFI	ENTE	DIREZIONI	RIF. ATTO	RIF. PRESC/RACC (all.1) e (WBS)	PROPOSTA/RICHIESTA ENTE COMPETENTE
P001	LL001	E-DISTRIBUZIONE S.p.A.	Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Triveneto	Nota prot. 352857 del 11.04.2022	24, 25, 35, 36, 37, 132, 135	<p>Con riferimento al procedimento in oggetto, si comunica il nulla osta di massima per i lavori previsti.</p> <p>In ogni caso si richiama l'attenzione sulle disposizioni del D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 "Attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che regolano la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ed, in particolare, sugli artt. 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette senza che siano adottate idonee precauzioni.</p> <p>Si ricorda, inoltre, che, in forza delle norme vigenti, ogni eventuale responsabilità per danni di qualsiasi genere che potessero comunque derivare a cose e/o persone, compresi i nostri impianti, per eventuali inosservanze vostre o di ditte da voi incaricate, ricadranno esclusivamente su RFI</p> <p>Fatto salvo quanto sopra espresso e citato, si richiama la necessità che, in fase esecutiva, venga appurata l'effettiva collocazione dei nostri elettrodotti con l'assistenza del nostro personale.</p>
Q001	QQ001				TUTTE	<p>Le modifiche progettuali proposte nell'ambito del procedimento citato in oggetto interessano solo in parte le competenze di questa Società e sono sostanzialmente già recepite nel PD 8/2020 e dunque già considerate nella stipulanda Convenzione. Emergono solo alcune ulteriori osservazioni inerenti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esproprio ed occupazione temporanea delle aree di proprietà di Autostrada, - questioni idrauliche e interazioni geotecniche delle opere in stretto affiancamento alla proprietà autostradale, - cantierizzazione e modalità realizzative della nuova viabilità in progetto, - sicurezza dell'utenza stradale, <p>illustrate nel documento allegato alla presente, a cui si fa rinvio.</p>
Q002	QQ002				64(SI48)	<p>Metanodotto POT. ALL. COMUNE DI BRENDOLA DN 150 in Comuni di Brendola – Montebello V.no – Montecchio M.</p> <p>Il tracciato del metanodotto proposto in variante sottopassa ortogonalmente l'Autostrada al km. 318+100 in corrispondenza di Via del Progresso. Prevedere l'allungamento dell'attraversamento per eventuale allargamento a 4 corsie dell'autostrada. Sarà predisposto adeguato atto di convenzionamento. Il franco da tenere tra l'estradosso del tubo camicia/rivestimento e il fondo fosso di guardia autostradale dovrà essere \geq a ml. 1,00.</p> <p>Dopo circa 850 ml. il tracciato del metanodotto si avvicina agli svincoli del nuovo casello di Alte-Montecchio proseguendo verso est, e, da quanto rappresentato, interferisce con opere/immobili autostradali relative allo stradello a sud dello svincolo del nuovo casello, meglio rappresentato nelle schede successive.</p> <p>Si chiede che il metanodotto sia posto ad una distanza dalla proprietà autostradale non inferiore a ml. 3,00 per l'eventuale allargamento per la 4 corsia.</p>
Q003	QQ003					<p>Si fa presente che è stata rappresentata, sul medesimo allegato, una variante al metanodotto POT. ALL. Comune di Brendola DN 150 che interessa le opere di BS-PD relative al nuovo casello di Montecchio. Tale piccola variante opera su immobili di BS-PD dovrà essere convenzionata. Il franco da tenere tra l'estradosso del tubo camicia/rivestimento ed il piano viario autostradale dovrà essere \geq a ml. 2,00</p>
Q004	QQ004					<p>fg. 10 m.n. 2041 - per espropri - Immobili già previsti in acquisizione e O.T., non considerare. Sotto cavalcavia creare osso di morto (termine catastale).</p>
Q005	QQ004.1				41(NV01) e 64(SI48)	<p>fg. 10 m.n. 2082 - per espropri - Immobili già previsti in acquisizione e O.T</p> <p>fg. 21 m.n. 565 - per espropri - Immobili già previsti in acquisizione e O.T</p> <p>fg. 21 m.n. 585 - per espropri - Immobili già previsti in acquisizione e O.T</p> <p>fg. 21 m.n. 586 - per espropri - Immobili già previsti in acquisizione e O.T</p> <p>fg. 21 m.n. 622 - per espropri - Immobili già previsti in acquisizione e O.T</p>

N. OSSERV.	Rif. Disamina RFI	ENTE	DIREZIONI	RIF. ATTO	RIF. PRESC/RACC (all.1) e (WBS)	PROPOSTA/RICHIESTA ENTE COMPETENTE	
Q006	QQ004.2	NZA PADOVA S.P.A.		5.2022	133(NV55)	fg. 10 m.n. 2041 - per asservimento SNAM - Cercare di non occupare, diversamente no asservimento ma convenzionamento	
Q007	QQ005					fg 8 m.n. 99 - per espropri - Tutta l'area residua dello stradello di collegamento tra il Raccordo Autostradale e Via Pontara Sandri è prevista nelle superfici dell'Allegato Y e nel P.P. predisposto da IRICAVDUE a marzo 2022.	
Q008	QQ006				36(NV22)-37(SL11)-108(LP-136(NV23)-64(SI48)	fg 22 m.n. 206 - per espropri - Manufatti limitatori di portata No cessione area - solo occupazione temporanea e restano in proprietà autostradale	
Q009	QQ007					fg 22 m.n. 409 - per espropri - prevista nelle superfici dell'Allegato Y e nel P.P. predisposto da IRICAVDUE a marzo 2022	
Q010	QQ008					fg 22 m.n. 445 - per espropri - La superficie prevista nelle superfici dell'Allegato Y e nel P.P. predisposto da IRICAVDUE a marzo 2022 era pari a mq. 140 – la variante porta mq. 182, con un aumento di mq. 42 in cessione	
Q011	QQ009					fg 14 m.n. 155 - per espropri - il mappale 155 è sedime autostradale pertanto non dovrà prevedere nessuna opera ferroviaria.	
Q012	QQ010					fg 14 m.n. 161 - per espropri - il mappale 161 è sedime autostradale pertanto non dovrà prevedere nessuna opera ferroviaria.	
Q013	QQ011					fg 14 m.n. 263 - per espropri - Per il mappale 263 tenuto conto che è interessato per mq. 1, si invita a non interessarlo	
Q014	QQ012					41(NV01) e 64(SI48)	fg 1 m.n. 600 - per espropri - le aree non potranno essere espropriate ma dovranno rimanere in O.T.
Q015	QQ013						fg 1 m.n. 601 - per espropri - prevista nelle superfici dell'Allegato Y e nel P.P. predisposto da IRICAVDUE a marzo 2022
Q016	QQ014						fg 1 m.n. 602 - per espropri - le aree non potranno essere espropriate ma dovranno rimanere in O.T.
Q017	QQ015						fg 1 m.n. 604 - per espropri - prevista nelle superfici dell'Allegato Y e nel P.P. predisposto da IRICAVDUE a marzo 2022

N. OSSERV.	Rif. Disamina RFI	ENTE	DIREZIONI	RIF. ATTO	RIF. PRESC/RACC (all.1) e (WBS)	PROPOSTA/RICHIESTA ENTE COMPETENTE	
Q018	QQ016	AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICE		Nota prot. 19774 del 12.03		fg 11 m.n. 87 - per asservimento - Attraversamento condotta al km. 318+100, no asservimento ma convenzionamento	
Q019	QQ017					fg 8 m.n. 607 - per asservimento - L'immobile 607 non può essere occupato in quanto identifica la strada poderale di accesso e recesso ai fondi altrimenti interclusi.	
Q020	QQ022					37(SL11)	<p>Prescrizioni fornite da Autostrada in fase di PD A.I. In riferimento al documento "Analisi delle interferenze del Progetto Definitivo A.I. della linea AV/AC Verona-Padova con le infrastrutture assegnate in concessione ad Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd S.p.A." per la progettazione esecutiva si fornivano, per la WBS in questione, le prescrizioni di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segnalare nelle planimetrie di progetto la fascia di rispetto di 7m dal ciglio bitumato autostradale; non risolto • Valutare i possibili effetti (cedimenti, assestamenti) che la costruzione del nuovo rilevato stradale di via Fara può avere su quello autostradale e fornire indicazioni in merito alle attività di monitoraggio in fase di costruzione o alle eventuali azioni mitigative necessarie; non risolto • Valutare possibili fenomeni di abbagliamento causati dal traffico transitante sulla nuova via Fara ai veicoli transitanti sulla carreggiata direzione Venezia e la necessità di eventuali dispositivi antiabbagliamento; non risolto • Garantire la continuità dei fossi di guardia autostradali esistenti; non esplicitato • Prevedere per le nuove viabilità un sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche di piattaforma indipendente da quello autostradale, evitando scarichi o aumento di portata sui fossi autostradali esistenti. non risolto
Q021	QQ023					<p>Prescrizioni al PE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Falda: accertarsi che eventuali abbassamenti temporanei della falda non pregiudichino le condizioni attuali del rilevato stradale (cedimenti, etc.) • Interazione rilevato stradale - corpo autostradale: si chiede di ricevere degli approfondimenti in merito all'interazione tra nuovo rilevato e terrapieno esistente al fine di garantire che le infrastrutture autostradali non siano in alcun modo negativamente influenzate dalle opere in progetto. • Rischio di abbagliamento utenti A4: si richiede che vengano svolti i dovuti approfondimenti per escludere il rischio di abbagliamento degli utenti A4 che viaggiano in corsia di marcia lenta. Barriere di sicurezza: si chiede un approfondimento progettuale relativamente all'area interessata dalla possibile discontinuità tra le due diverse tipologie di barriera, chiarendo come viene assicurato il mantenimento di un adeguato livello di sicurezza stradale. • Cantierizzazione: dettagliare la gestione delle lavorazioni in stretto affiancamento con autostrada e le relative durate 	
Q022	QQ025					<p>Prescrizioni fornite da Autostrada in fase di PD A.I. In riferimento al documento "Analisi delle interferenze del Progetto Definitivo A.I. della linea AV/AC Verona-Padova con le infrastrutture assegnate in concessione ad Autostrada Bs-Vr-Vi-Pd S.p.A." per la progettazione esecutiva si fornivano le prescrizioni di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segnalare nelle planimetrie di progetto la fascia di rispetto di 7m dal ciglio bitumato autostradale; non risolto • Garantire la continuità dei fossi di guardia autostradali esistenti; non esplicitato • Prevedere per le nuove viabilità un sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche di piattaforma indipendente da quello autostradale, evitando scarichi o aumento di portata sui fossi autostradali esistenti. non risolto 	
					26(NV22)		

N. OSSERV.	Rif. Disamina RFI	ENTE	DIREZIONI	RIF. ATTO	RIF. PRESC/RACC (all.1) e (WBS)	PROPOSTA/RICHIESTA ENTE COMPETENTE
Q023	QQ026				00(NV22)	<p>Prescrizioni al PE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavori temporanei: si richiede ad A4 di dettagliare meglio quali attività previste in fase 2 e 4 possono interagire con A4, con particolare riferimento ai temi della sicurezza. In questo senso si chiede di poter analizzare il PSC specifico per quest'opera. • Drenaggio dell'opera verso A4: si richiede di conoscere nel dettaglio le portate dei recapiti idraulici previste durante gli eventi di intensa precipitazione e di chiarire se e come tali recapiti, nonché le acque in eccesso a monte dei limitatori di portata possano interagire con la struttura autostradale ed il suo esercizio. • Barriere di sicurezza: si chiede un approfondimento progettuale relativamente all'area interessata dalla possibile discontinuità tra le due diverse tipologie di barriera, chiarendo come viene assicurato il mantenimento di un adeguato livello di sicurezza stradale.
Q024	QQ028				136(NV23)	<p>Prescrizioni fornite da Autostrada in fase di PD A.I.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevedere per la viabilità allargata un sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche di piattaforma indipendente da quello autostradale, evitando scarichi o aumento di portata sui fossi autostradali esistenti; non risolto • Garantire la continuità dei fossi di guardia autostradali esistenti; non esplicitato • Chiarire negli elaborati l'entità e la consistenza delle demolizioni e delle opere in proprietà autostradale. non risolto
Q025	QQ029					<p>Prescrizioni al PE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Drenaggio dell'opera verso A4: si richiede di conoscere nel dettaglio le portate dei recapiti idraulici previste durante gli eventi di intensa precipitazione e di chiarire se e come tali recapiti, nonché le acque in eccesso a monte dei limitatori di portata possano interagire con la struttura autostradale ed il suo esercizio.
Q026	QQ031				41(NV01)	<p>Per la progettazione esecutiva si prescrive di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dettagliare il dimensionamento funzionale della rotonda definitiva sulla S.P. 500 relativamente al transito di mezzi pesanti e dei flussi di traffico presenti; non risolto [...] • Fornire il dimensionamento del parcheggio scambiatore per tenere conto del diverso uso; non risolto • Dettagliare le fasi realizzative della deviazione dello scolo Cavazza con particolare riferimento all'ingombro dei prescavi, posizione dei tiranti al di sotto dell'area di casello o al di sotto delle aree o viabilità gestite da autostrada A4 e fornire indicazioni in merito ai cedimenti attesi delle opere di sostegno provvisorie e alla loro compatibilità con l'esercizio autostradale; non risolto
Q027	QQ032					<p>Prescrizioni al PE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scolo Cavazza: il tracciato della viabilità dovrà essere verificato in seguito alla configurazione plano-altimetrica definitiva del fosso Cavazza; • Il PE dovrà dare evidenza delle demolizioni relative agli elementi marginali necessari per la realizzazione delle opere di progetto; • Il PE dovrà garantire che le dimensioni dell'arginello utilizzate siano sufficienti a garantire il corretto funzionamento delle barriere previste; • Il PE dovrà garantire la corretta transizione tra i dispositivi di sicurezza esistenti e di progetto; • Il PE dovrà integrare la documentazione di progetto con tutte le verifiche normative richieste per le intersezioni; • Il PE dovrà garantire un corretto posizionamento dei pali di illuminazione in conformità della larghezza operativa scelta per i dispositivi di sicurezza; • In fase di PE andrà posta particolare attenzione del definire le modalità realizzative dei rami di raccordo tra la nuova viabilità di progetto e la rotonda, indicando eventuali previsioni di sensi unici alternati.

N. OSSERV.	Rif. Disamina RFI	ENTE	DIREZIONI	RIF. ATTO	RIF. PRESC/RACC (all.1) e (WBS)	PROPOSTA/RICHIESTA ENTE COMPETENTE
R001	RR001	V_reti		Nota prot. 4830 del 12.04.2022	-	servizio gas: in generale: •Si dovrà prestare attenzione a lavorazioni (scavi o scarifiche) che prevedano approfondimenti oltre i 50 cm dall'attuale piano stradale, la tubazione gas potrebbe avere una profondità estradosso tubazione di 60 cm dal piano di campagna attuale;
R002	RR002				-	•In asse alla tubazione gas non dovrà insistere alcun manufatto (cordoli in cls, fondazioni, caditoie, plinti di vario genere), il gestore rete gas dovrà poter intervenire per manutenzione e riparazioni urgenti, oggetti in CLS interferenti potrebbero essere di intralcio o addirittura pericolosi in caso di emergenza per fuga gas;
R003	RR003				-	• Si dovrà verificare la posizione esatta della condotta gas prima dell'infissione di pali per guard-rail;
R004	RR004				-	• Si ricorda che va rispettata la distanza minima di 30 cm tra le tubazioni gas in BP e qualsiasi manufatto o canalizzazione vuota (tubazioni elettriche, telefoniche, fognature non in pressione, pozzetti non areati, ecc.).
R005	RR005				-	servizio Energia Elettrica: in generale: • Si dovrà prestare attenzione a lavorazioni (scavi, scarifiche e canalette di scolo) che prevedano approfondimenti oltre i 50 cm dall'attuale piano stradale, le canalizzazioni in BT potrebbero avere una profondità estradosso tubazione di 60 cm dal piano di campagna attuale;
R006	RR006				-	• Durante le lavorazioni si deve prestare molta attenzione alle linee aeree e al rispetto della normativa antinfortunistica D.Lgs. 81/2008;
R007	RR007				-	• Va verificato il franco tra la quota stradale della nuova strada e la linea elettrica aerea in MT. Tale misura dovrà essere compatibile con la DM 449/88 (oltre ovviamente ad eventuali altri vincoli imposti dal codice della strada).
R008	RR008				-	Via Campagnole (IN03) servizio gas: • Nel caso specifico si segnala l'interferenza tra la nuova struttura scatolare in attraversamento alla strada di via Campagnole con due tubazioni gas (una in MP e una in BP). Questa interferenza comporta il riposizionamento dei suddetti sottoservizi interferenti in modo da sottopassare il nuovo manufatto.
R009	RR009				-	Via Campagnole (IN03) servizio energia elettrica: • Nel caso specifico si segnala l'interferenza tra la nuova struttura scatolare in attraversamento alla strada di via Campagnole e la prevista linea EE/BT da interrare. Questa linea attualmente aerea, va riposizionata e interrata come da progetto (0029- 0030 e 0031) approvato con delibera CIPE. La risoluzione della futura interferenza prevede il riposizionamento della nuova linea in modo da sottopassare il nuovo manufatto. • Si fa presente anche che l'infrastruttura IN04, (da costruirsi a lato della IN03) dovrà necessariamente essere realizzata prima della IN03.

N. OSSERV.	Rif. Disamina RFI	ENTE	DIREZIONI	RIF. ATTO	RIF. PRESC/RACC (all.1) e (WBS)	PROPOSTA/RICHIESTA ENTE COMPETENTE
R010	RR010				-	<p>Via Pontara Sandri (PR 133) servizio gas:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La condotta gas che attualmente insiste su via Pontara Sandri nei tratti in cui è prevista la realizzazione dei muri di sostegno della nuova strada dovrà essere necessariamente riposizionata. Trattandosi di tubazione in antenna e non contro-alimentabile dovremo operare prima della realizzazione del muro, in modo da posizionare la tubazione gas in modo definitivo sul lato di strada non interessato dai lavori e comunque all'interno del comune di Verona. • La condotta gas interferisce con tre attraversamenti di collettori scolo acque piovane (km 0+975; km 1+300 e Km 1+352.26) nei suddetti attraversamenti la tubazione gas dovrà essere riposizionata e posta all'interno di una tubazione di protezione (guaina). • La costruzione del muro interferisce anche con la colonnina di controllo stato di protezione catodica, che va riposizionata sempre sul lato comune di Verona.